

le lumiere con una insolita novità senza esempio e riservata solo al pontificato di N. S^{mo}; si nega l'Exequatur agli appaltatori della Camera Apost. per vender l'alume nel regno. Ciò è stato sentito da S. S^{ta} vivissimamente e V. S. non potrà dolersene a bastanza costi, perchè è un sommo torto, che si fa alla S. Sede il metter solo in discorso la pretesione d'aprir lumiere nel regno di Napoli; ma il proceder de facto a negar l'Exequatur agli appaltatori della Camera Apost., dopo il possesso ch'essa ha in contrario, non mai interrotto nè controverso, è un'apparente violazione del giusto et un'aperta volontà di togliere alla Sede Apostolica quel che è suo senza riguardo di ragione.

Le stravaganze del Cappellano Maggiore e tant'altri pregiudizii della immunità e giurisdizione ecclesiastica, le innovazioni fatte qui nella Dateria non sono invenzioni del sigr. cardinale Litta, il zelo del quale è solo di sostenere i dritti della Chiesa, e non può conseguirlo con tutta la sua virtù....

Archivio segreto pontificio, *Nunziat. di Spagna* 136 f. 124-126.

12. Al nunzio di Spagna¹.

Roma, 13 agosto 1672.

«I due discorsi fatti con V. S. dal conte di Peneranda e dall'ambasciatore di Francia sono ben ingegnosi, essendosi ciascheduno di essi prescritto il fine di tirar il Papa ne' proprii interessi, l'uno esagerandone la necessità, l'altro proponendone la gloria.

Quando il Re Christ^{mo} opprime gl' eretici, fa risorger la fede sepolta in quelle provincie ed accresce i figliuoli e i sudditi all'autorità spirituale della S. Sede; non può Sua Beat^{mo} se non render gratie a Dio di sì felici successi. All'incontro con simil paragone i pregiudizii che si ricevono in Fiandra dal conte di Montereij dopo la disapprovata permissione data agli Olandesi, nelle gravezze che vuole imporre a i mendicanti, per trarre dalle loro povere sostanze gl' aiuti da sostenere i ribelli a Dio ed alla religione cattolica, sono troppo sensibili, e prevale tanto nel paterno cuore di Sua S^{ta} il bene delle anime ad ogni altra qual sia forte consideratione, che non saprebbe dar luogo ai motivi dei pericoli o dei vantaggi temporali, senza un vehemente dubbio di derogare al obbligo del suo quasi divino ministero.

È verissimo che i principi uniti potrebbero non solamente resistere, ma assalire i Turchi per imprese assai più vantaggiose che non sono quelle, le quali risultano dalle guerre che tra essi si rimovono e si coltivano di tempo in tempo; ma quanto sia difficile di comporne l'unione, l'esperienza l'ha dimostrato. Ciò che hora conviene è di pregare la bontà divina che faccia risplendere il zelo del Re nella mortificazione degli Olandesi e nella restituzione della libertà ai fedeli, non permettendo che il fuoco più oltre si stenda che a consumar gl' eretici, nel

¹ Cfr. Parte I di questo vol. p. 653.